

**Pescara: Cgil, contratti impugnati dai precari "Ricorsi entro dicembre" ([Guarda il video](#))**

PESCARA - Sono 450 i precari che si sono rivolti alla Cgil di Pescara e, attraverso il sindacato, hanno impugnato i contratti di lavoro a tempo determinato e ne hanno chiesto la trasformazione in contratti a tempo indeterminato. Di questi circa 50 riguardano la Asl, ma ce ne sono anche altri che riguardano università e scuola. Entro ottobre saranno depositati i relativi ricorsi.

A rendere noti questi dati è la Cgil, che ricorda a tutti i lavoratori che c'è tempo fino al 31 dicembre per effettuare l'impugnazione, come prevede il collegato lavoro (legge 183/2010). "Sono migliaia le persone interessate alla questione ma se ne parla molto poco - ha detto allarmata Francesca Ramicone dal sindacato - e dopo il 31 dicembre non sarà più possibile impugnare i contratti pregressi".

Ramicone, insieme a Daniela Liguori, ha parlato del "ricorso eccessivo, cioè dell'abuso dei contratti di lavoro a tempo determinato che da una parte alimenta il precariato e dall'altra nasconde le reali esigenze strutturali delle aziende. Un problema diffuso tanto nel pubblico quanto nel privato. Sono moltissimi i lavoratori che si vedono rinnovare il contratto a tempo determinato per anni e anni ma in questo modo beneficiano di retribuzioni minori, non maturano né Tfr né tredicesima e contributi e le aziende ci guadagnano".

Paolo Castellucci, Segretario generale della camera del lavoro di Pescara, si è occupato in particolare dei precari della Asl facendo notare che nel corso del tempo hanno perso il posto centinaia di persone dopo anni di attività (nel 2008 i precari erano 700, oggi 200 con il contratto in scadenza). "Chi ha presentato ricorso - ha commentato - ha cominciato a lavorare perché faceva parte di graduatorie (per lo più si tratta di infermieri o amministrativi), e non perché raccomandati e comunque un eventuale problema di etica sulle assunzioni effettuate a suo tempo non può essere posto oggi, in questa fase e non può essere posto da un direttore generale che non è stato certamente scelto tramite concorso". Castellucci ha anche parlato dei problemi di personale della Asl: la pianta organica prevede 3.503 posti ma alla fine di quest'anno la previsione di copertura è di 3.160 posti (la carenza è di 400 unità) e dal 2008 al 2010 la spesa per il personale è diminuita di 10 milioni di euro (da 181 milioni a 173 circa) e incide nella misura del 27 per cento.